NUOVA RISANA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CHECCHI N. 5/7 GALLARATE VA
Codice Fiscale	03797990128
Numero Rea	VA VA-379764
P.I.	03797990128
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	869011
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	243.381	448.819
II - Immobilizzazioni materiali	1.075.200	812.619
Totale immobilizzazioni (B)	1.318.581	1.261.438
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	146.888	128.166
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	295.765	262.543
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.728	25.199
Totale crediti	323.493	287.742
IV - Disponibilità liquide	278.641	257.404
Totale attivo circolante (C)	749.022	673.312
D) Ratei e risconti	22.863	18.228
Totale attivo	2.090.466	1.952.978
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.000	-
VI - Altre riserve	180.736	17.517
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(334.300)	(334.783)
Totale patrimonio netto	(141.564)	(307.266)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	100.085	97.385
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	755.548	1.232.807
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.180.912	781.069
Totale debiti	1.936.460	2.013.876
E) Ratei e risconti	195.485	148.983
Totale passivo	2.090.466	1.952.978

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.459.493	2.117.095
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.229	8.238
altri	60.938	33.768
Totale altri ricavi e proventi	70.167	42.006
Totale valore della produzione	2.529.660	2.159.101
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	235.236	281.403
7) per servizi	1.427.933	1.076.725
8) per godimento di beni di terzi	193.062	175.331
9) per il personale		
a) salari e stipendi	476.100	529.374
b) oneri sociali	133.981	160.275
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.046	48.315
c) trattamento di fine rapporto	34.796	45.565
e) altri costi	2.250	2.750
Totale costi per il personale	647.127	737.964
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	219.251	179.791
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	116.806	108.290
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	102.445	71.501
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.159	945
Totale ammortamenti e svalutazioni	220.410	180.736
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(18.722)	(98.991)
14) oneri diversi di gestione	155.760	136.819
Totale costi della produzione	2.860.806	2.489.987
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(331.146)	(330.886)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	3
Totale proventi diversi dai precedenti	3	3
Totale altri proventi finanziari	3	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.157	3.871
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.157	3.871
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.154)	(3.868)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(334.300)	(334.754)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	-	29
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	29
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(334.300)	(334.783)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premesse storiche e sostanziali

L'entità della perdita netta di esercizio nuovamente accertata per il secondo esercizio consecutivo e sostanzialmente pari a quella dell'esercizio precedente, pur in presenza di un volume di ricavi aumentato del 16% circa, postula necessariamente alcuni approfondimenti di natura storica e sostanziale, rispetto a quanto normalmente previsto per la redazione del presente documento.

La società fu costituita "in continuità" da quella precedente in forza di un atto "straordinario" di scissione parziale formalizzato il 3 novembre 2020 con cui venne ad essa assegnata (*quale "beneficiaria"*) l'azienda "storica" riferita all'attività di gestione di centri per la prestazione di cure sanitarie polispecialistiche, di diagnostica clinica (*sia strumentale che tramite analisi emato-chimiche*) nonché di medicina fisica (*per recupero funzionale e di riabilitazione*) svolta sino ad allora dalla società scissa "Istituto RISANA S.r.l. cui rimase la proprietà e la gestione della parte immobiliare; a tal fine la scissa mutò la sua denominazione in "IMMOBILIARE RISANA S.r.l.":

L'origine dell'impresa oggi svolta risale all'ormai lontano 1982 quando il Sig. Giorgio Maria Puricelli costituì (31 dicembre 1981) l'"Istituto Risana S.a.s. di Puricelli Giorgio & C.", precisando che:

- nel corso degli anni la società ebbe molti avvicendamenti nella compagine sociale, ma il controllo fu sempre riferibile al citato Sig. Puricelli ed alla sua famiglia;
- prima dell'atto di scissione, la società trasformò la propria natura giuridica da società in accomandita semplice in società a responsabilità limitata;
- l'accreditamento con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) risale all'anno 2009.

Come già ampiamente illustrato nelle precedenti due note integrative, l'operazione di scissione fu prodromica alla cessione totale del capitale della "NUOVA RISANA S.r.l." (*la beneficiaria*) all'attuale socio unico "Cento Italiano di Diagnostica Medica ultrasonica S.p.a. - siglabile CIDIMU Spa" di Torino: tale cessione fu perfezionata il 18 febbraio 2021, data in cui il precedente amministratore unico Giorgio Maria Puricelli (*nominato dalla precedente compagine sociale*), fu sostituito dalla sottoscritta.

La decisione di acquisire la partecipazione totalitaria della società fu coerente con una scelta strategica assunta dalle figure apicali del gruppo CIDIMU, di comprovata storia imprenditoriale, esperienza professionale e tecnica nel settore della diagnostica medica e della gestione di poliambulatori privati, siano essi convenzionati con il settore pubblico, siano totalmente "privati" che anche convenzionati con il settore assicurativo ed assistenziale privato.

Nel merito, tenendo conto dell'evoluzione prevedibile delle attività svolte dal gruppo CIDIMU sin dal 1982 sul territorio piemontese, fu deciso di sostenere lo sviluppo mediante il potenziamento della presenza del gruppo dando priorità all'aspetto territoriale e cercando quindi di intercettare centri di diagnostica medica e poliambulatori specialistici da acquisire in altre Regioni del nord Italia diverse dal Piemonte.

Sulla base dei risultati cui si era pervenuti, si prese atto che molte province della regione Lombardia costituissero un bacino di utenza (*sia qualitativo che quantitativo*) ancora interessante per attuare la strategia di sviluppo territoriale sopra indicata. Non

è sicuramente questa la sede per sviluppare oltre quanto testé sintetizzato, anche perché le attuali problematiche di gestione delle attività relative alla fornitura di prestazioni di cura e di diagnosi nel settore sanitario sono ormai ben note: **(1)** la difficoltà di reperire medici professionisti formati sulle nuove tecnologie disponibili e motivati per svolgere una professione che, in ogni caso, richiede principi etici ben superiori a quelli postulati da altre professioni; **(2)** la complessità gestionale ed amministrativa per adempiere a quanto richiesto dalle compagnie di assicurazione e dai fondi di previdenza ed assistenza con cui sono convenzionati i pazienti; **(3)** la delicatezza e la sensibilità da impiegare nell'applicazione di regole comportamentali sovente finalizzate a creare eccessive aspettative di risultato nelle persone più fragili; **(4)** l'applicazione di regole autorizzative sempre più complicate da parte di un apparato burocratico pubblico che tende a proteggere soltanto le proprie posizioni, ignorando le necessità pratiche e quotidiane; **(5)** le problematiche da intercettare con l'introduzione dell'intelligenza artificiale in molte attività diagnostiche "a distanza" (*c.d. telemedicina*) sono i principali fattori che già ordinariamente contrastano l'attuazione delle strategie di sviluppo tese a migliorare l'efficienza delle attività svolte nel settore sanitario.

Ebbene, in tale contesto ben presto ci si è resi conto di come sia risultato molto più difficile del previsto proporre cambiamenti alla struttura ed all'organizzazione di aziende acquisite e fondate in periodi storici precedenti e ormai "lontani".

La sottoscritta intende porre l'attenzione sulle difficoltà incontrate nell'introdurre i necessari cambiamenti alla struttura ed all'organizzazione dell'attività svolta dalla società a causa delle "resistenze" che incontrate per allineare i cosiddetti "standard qualitativi" adottati all'interno del gruppo in tutte le nuove realtà acquisite. Questo è nuovamente un argomento molto noto nell'ambito delle materie che si occupano di organizzazione aziendale e, come è altrettanto noto, per poter raggiungere risultati concreti e duraturi nel tempo, occorre impiegare molte energie, molto denaro e soprattutto creare un ambiente di lavoro che tenda all'efficienza ed alla qualità ed in condivisione con le figure apicali: ed ecco che l'unico fattore di cui occorre sempre e comunque tener conto e difficilmente modificabile è "il tempo impiegato per raggiungere tali obiettivi".

Premesso e chiarito tutto quanto sopra, la sottoscritta dichiara e conferma che il risultato netto conseguito è stato pienamente previsto in quanto derivante da tutti gli sforzi (*e dai relativi pesanti costi*) effettuati per portare la struttura tecnologica, organizzativa e gestionale della società ai livelli che l'azienda merita sulla base della sua storicità, del territorio in cui opera e del bacino di utenza cui si rivolge: senza questo presupposto sarebbe oggettivamente assurdo poter sostenere che la società possa proseguire ad operare con gli attuali risultati economici e ciò anche se si mantenesse la continuità aziendale sotto il profilo finanziario e patrimoniale. Si evidenzia anche la decisione di attivare l'unità locale in Somma Lombardo nella zona operativa della "consorella CRP di Cinisello Balsamo e gli investimenti compiuti per attivare un nuovo reparto di cure odontoiatriche i cui primi risultati paiono essere molto confortanti, soprattutto nei primi mesi del nuovo esercizio 2024.

In queste situazioni "transitorie" anche l'Agenzia delle Entrate ultimamente tenta di produrre accertamenti fiscali basati su una tesi molto ardita (*e quindi "pericolosa" se non subito contrastata*) quando si trova a dover controllare un'impresa che è costretta a dichiarare risultati fiscali negativi seppur nel rigoroso rispetto della normativa prevista. Questa tesi è stata anche sostenuta da sentenze favorevoli della Corte di Cassazione che ha condiviso sostenendo che la perdita di impresa, quando è "reiterata", risulta incoerente con la logica imprenditoriale essendo "indicatrice" di un comportamento antieconomico.

Ebbene, senza voler citare una famosissima frase di Luigi Einaudi, la sottoscritta è fermamente convinta che, prima di doversi difendere da una simile tesi, occorre che le persone addette all'esame dei risultati di bilancio si devono rendere conto della situazione reale in cui, in certi periodi, l'amministratore si trova a decidere ed operare e ciò non soltanto nell'interesse dell'imprenditore, ma anche nel rispetto della funzione sociale che deve sempre perseguire l'imprenditore per mantenere in vita realtà imprenditoriali altrimenti destinate alla cessazione: è per questa ragione che verrà proposto al socio unico di continuare a sostenere finanziariamente e patrimonialmente la società in attesa che gli sforzi di riorganizzazione e

ristrutturazione che si stanno compiendo possano condurre quanto prima all'inversione di tendenza dei risultati ottenuti negli ultimi due anni di attività.

Ne deriva che occorre interpretare con attenzione l'entità e l'andamento dei costi raggruppati nelle macro-voci del conto economico fra i due esercizi, in quanto il notevole incremento del costo del personale, dei materiali acquisti e delle quote di ammortamento non possono essere interpretati correttamente se non si tenesse conto che tali costi derivano dal cambiamento organizzativo e tecnico resosi necessario nel 2023 alla luce di quanto constatato ed accertato nei precedenti due periodi di imposta nei quali si è operato tentando di non "stravolgere a priori" la precedente struttura esistente.

Premesse tecniche e formali

Forma del Bilancio: ABBREVIATA ex art. 2435-bis del Codice Civile

È doveroso segnalare che, per via dell'elevata inflazione che si è registrata negli anni 2021 e 2022, la direttiva europea n. 2775 /2023, pubblicata sulla Gazzetta Ue del 21 dicembre 2023, ha rivisto i limiti per individuare la dimensione delle imprese ai fini della loro definizione fra "micro", "piccole", "medie" e "grandi", incrementandoli di circa il 25%.

Tali modifiche dovranno essere recepite dal Legislatore delle singole nazioni: in Italia, tale recepimento avrà effetti anche per la suddivisione della dimensione delle società di capitale ai fini dell'adozione della FORMA del BILANCIO: tuttavia la Direttiva consente di recepire tale riclassificazione entro e non oltre il 24 dicembre 2024 ed, alla data di redazione del presente documento, non è stata ancora recepita.

Per completezza e, soprattutto, per rendersi conto dell'indirizzo che la Ue vuole dare alle dimensioni delle imprese, si espongono i nuovi limiti fissati dalla Direttiva, precisando che la classificazione dell'impresa nella categoria avviene se non vengono superati ALMENO DUE dei tre limiti infra indicati.

LIMITI DIMENSIONALI	Micro Imprese	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
Totale in euro dello stato patrimoniale	450.000	5 mil.	25 mil.	Oltre 25 mil.
Totale in euro dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	900.000	10 mil.	50 mil.	Oltre 50 mil.
Numero medio dei dipendenti nell'esercizio	10	50	250	Oltre 250 dip.

Preso atto di quanto sopra, la Società ha quindi predisposto il bilancio nella forma cosiddetta "ABBREVIATA", così come espressamente consentito dall'articolo 2435-bis del Codice Civile per le cosiddette "Piccole Imprese", dopo aver verificato il mancato superamento negli ultimi due esercizi (quelli chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023) di almeno due dei seguenti tre limiti:

Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro;

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800,000 euro;

Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità.

La forma "abbreviata" consente, rispetto alla forma "ordinaria", di **(i)** raggruppare alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico; **(ii)** omettere una serie di informazioni previste nel presente documento, ivi compreso il rendiconto finanziario e **(iii)** non redigere la "Relazione sulla Gestione".

Sotto l'aspetto sostanziale, la forma "abbreviata" consente - in deroga all'applicazione dei criteri di valutazione di alcune poste dell'attivo e del passivo - di iscrivere **(a)** i titoli al loro costo di acquisto, **(b)** i crediti al loro valore di presumibile realizzo e **(c)** i debiti al loro valore nominale.

Trattasi di semplificazioni concesse per non obbligare le società di minore dimensione e struttura a sostenere spese per la gestione contabile non coerenti alle oggettive e necessarie esigenze di informativa che deve avere il bilancio di esercizio nei confronti dei soci, ma soprattutto verso i "terzi" comunque interessati a giudicare la solidità patrimoniale e finanziaria della società (*cosiddetti stakeholders*).

Considerazioni preliminari

I documenti che costituiscono il "fascicolo" del bilancio dell'esercizio - e in particolare di quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 - sono **tre**, inderogabilmente previsti dall'articolo 2423 del Codice Civile: **(1)** lo stato patrimoniale, **(2)** il conto economico e **(3)** la nota integrativa.

In particolare, la nota integrativa deve contenere tutte le informazioni - seppur con le eccezioni fissate dal già citato articolo 2435-bis per la forma abbreviata - per agevolare l'interpretazione ed il giudizio sulla correttezza e la significatività delle voci e dei valori monetari presenti nelle macro-voci dello stato patrimoniale e del conto economico e renderle confrontabili con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, sinotticamente affiancate.

In questo delicatissimo momento storico post pandemico, con eventi bellici in corso in varie parti del mondo, in presenza di un'evoluzione tecnologica e comunicativa che impone sotto ogni aspetto il perseguimento della cosiddetta "sostenibilità globale" del sistema economico - qualsiasi adempimento da attuare imposto da normative troppo "esigenti" potrebbe essere "sopportato" a fatica dalle "piccole" società, quasi come si trattasse di un inutile orpello posto a carico di coloro che quotidianamente devono trovare soluzioni concrete per garantire quella continuità aziendale sopra citata ed agendo in un contesto sociale, finanziario e formativo sempre più confuso e ormai quasi trascinato in vortici che rischiano di andare "fuori controllo" rispetto alla realtà.

In sintesi, un eccesso di adempimenti previsti da norme di varia origine sovente penalizza gli imprenditori più solerti e responsabili piuttosto che convincere quelli meno sensibili a perseguire, nel limite del possibile, la sostenibilità globale.

Conscio di questa complessa situazione postulata da esigenze sovente non compatibili, l'organo amministrativo è tuttavia pienamente conscio che occorra comunque esporre in termini corretti, adeguati e completi le informazioni necessarie ed utili per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio come imposto dall'articolo 2423 del Codice Civile.

Con tale convinzione non intende di certo sottrarsi a fornire un'informativa non adeguata che possa generare nel lettore del bilancio una convinzione fuorviante sulla situazione effettiva della società: è per questa ragione che la presente nota integrativa viene comunque integrata da informazioni non obbligatorie, ma reputate comunque utili per consentire al lettore di rendersi conto della situazione reale della società, soprattutto tenendo conto della normativa di recente emanazione in tema di obblighi degli amministratori, come meglio si chiarirà commentando le previsioni dell'articolo 2086 del Codice Civile.

Occorre poi tener conto di come le normative nazionali che disciplinano la corretta impostazione e redazione del bilancio sempre più di frequente debbano essere mediate con il contenuto dei "principi contabili" (*sia nazionali che internazionali*) in continua evoluzione; sicuramente questa maggior intensità di evoluzione rispetto alla norme civilistiche deriva dalla correlata

intensità di espansione territoriale delle imprese più dinamiche e di maggiori dimensioni (*le multinazionali*) che tendono a cercare in ambito comunitario e/o extra-comunitario nuove opportunità di collocazione della loro produzione, sia a valle che a monte.

Oltre a ciò, nel rispetto della gerarchia delle fonti normative da applicare, l'applicazione delle regole di redazione del bilancio di esercizio si complica ulteriormente in presenza di norme di natura fiscale e straordinaria (*per fatti imprevedibili, come accaduto negli ultimi tre anni*), emanate, sia in Italia che in altre nazioni, sovente neppure temporalmente coordinate fra loro.

Con tali premesse, l'organo amministrativo è comunque l'unico organo sociale cui compete la redazione del bilancio assumendosi una responsabilità sulla completezza e la veridicità sulle informazioni da fornire che abbraccia un perimetro sempre più esteso e che postula una logica interdisciplinarietà delle materie da conoscere. Nuovamente occorre ribadire come nelle imprese di minori dimensioni, se l'organo amministrativo dovesse redigere il bilancio basandosi soltanto sulle proprie conoscenze specifiche, la responsabilità posta a suo carico potrebbe diventare addirittura "impossibile" da assumere.

È forse per questo motivo che il secondo comma dell'articolo 2086 del Codice Civile, entrato in vigore dal 16 marzo 2019, ha "limitato" tale responsabilità prevedendo che *"L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale."*

Occorre quindi che l'organo amministrativo SI ATTIVI PER ISTITUIRE UNA STRUTTURA attrezzata nel settore contabile /amministrativo che fornisca costantemente gli elementi utili per intercettare per tempo (*e cioè "in anticipo"*) il sorgere di accadimenti che possano far venir meno il mantenimento della continuità aziendale per evitare di far cadere la società in una situazione di crisi cosiddetta "irreversibile" e ciò soprattutto a tutela e nell'interesse degli *stakeholders*.

Pertanto l'organo amministrativo conferma di aver ben inteso quanto impostogli dall'articolo 2086 su citato e, per lo specifico compito qui trattato, di aver così rispettato i "principi informativi" per la redazione del bilancio contenuti nell'articolo 2423-bis e nei primi quattro commi dell'articolo 2423-ter del Codice Civile basati sul principio della "PRUDENZA" nelle valutazioni delle voci che compongono l'attivo del patrimonio sociale; tale principio ben si compenetra con quello altrettanto prioritario dello "scetticismo professionale" posto a carico dei soggetti eventualmente incaricati della revisione legale dei conti.

Organo di controllo o di revisione

A tal proposito occorre non confondere i limiti da rispettare per utilizzare la forma "abbreviata" del bilancio sopra citati con quelli fissati dall'articolo 2477 del Codice Civile (nel testo risultante dall'ultima modificazione introdotta dal D.L. 18/04/2019 n. 32 convertito dalla legge 14/06/2019 n. 55) che impone specificatamente alle società a responsabilità limitata l'obbligo di nominare un organo di controllo esterno (Sindaco/i o Revisore/i Legale/i) qualora nei due esercizi precedenti la società abbia superato almeno uno dei seguenti tre limiti dimensionali: **(I)** totale dell'attivo, **euro 4.000.000**; **(II)** totale dei ricavi e delle prestazioni, **euro 4.000.000** e **(III)** totale dei dipendenti in media occupati nell'esercizio, **20 unità**.

Dopo aver esaminato i valori dei tre parametri indicati, si comunica che la Società non rientra in alcuno degli obblighi di nomina dell'Organo di Controllo o di Revisione.

Unicità della versione digitale del Bilancio (XBRL 2018-11-04)

Per quanto attiene l'identificazione del documento "Bilancio", si conferma che l'organo amministrativo ha inteso approvare un'unica sua versione costituita dal cosiddetto file digitale in formato "XBRL" formato in base alla tassonomia identificata con la sigla "2018-11-04": in ogni modo il Bilancio verrà depositato al Registro Imprese soltanto dopo l'auspicata sua approvazione da parte dell'assemblea.

Alla data di redazione del presente documento si è preso atto che Unioncamere ha pubblicato sul proprio sito Internet (www.unioncamere.gov.it) la versione del "Manuale operativo per il DEPOSITO BILANCI al Registro Imprese" per la "campagna bilanci 2024" recante la data del 18 marzo 2024 e composta da ben 77 pagine; si è così potuto verificare che le istruzioni fornite non contengono sostanziali novità rispetto alla versione resa disponibile per la precedente campagna bilanci 2023.

Per consentirne la visibilità e la leggibilità prima del suo deposito al Registro Imprese, la versione digitale sarà riprodotta "tale e quale", tramite le consuete applicazioni di decodificazione dal formato digitale al formato cartaceo in modo da garantire la piena corrispondenza fra i due formati.

Convocazione dell'assemblea: cause oggettive per fruire del maggior termine dei 180 giorni

Sulla base di tutto quanto riassunto nel primo capitolo (Premesse storiche e sostanziali) la sottoscritta, con propria deliberazione del 25 marzo 2024, ha individuato la presenza delle "particolari esigenze" relative alla struttura ed all'oggetto della società presenti fra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 sia per quanto attiene la struttura (per consentire una corretta valutazione dei rischi derivanti dalla ristrutturazione in atto) che per quanto riguarda l'oggetto della società: su questo ultimo punto assume particolare rilevanza il ritardo con cui l'Agenzia per la Tutela della Salute (Cliente "primario" della società in forza della convenzione in essere) comunica l'esito dei conteggi concernenti il "conguaglio" dei ricavi di competenza dell'esercizio sulla base del "budget" originariamente previsto e di quanto fatturato rispetto a quanto definitivamente riconosciuto. Trattasi di un argomento ben noto agli operatori del settore e che verrà ripreso anche in capitolo successivo relativo all'applicazione dei principi contabili.

Premesso quanto sopra, l'organo amministrativo è quindi riuscito, in data odierna, a verificare che le informazioni presenti nel documento oggetto di commento (*tabellari e descrittive*) siano corrette e rappresentino, nel rispetto dei criteri stabiliti, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sia per i valori riferiti all'esercizio corrente, sia per quelli riferiti all'esercizio precedente e ciò nell'ottica di conferma dell'esistenza della continuità aziendale.

L'impatto della normativa fiscale

La disciplina fiscale per la determinazione dei ricavi e dei costi rientranti o esclusi dagli imponibili per la determinazione dell'IRES e dell'IRAP a carico dell'esercizio 2023 non è più stata oggetto di modificazioni importanti, dopo quanto accaduto per gli ultimi tre periodi di imposta (2020, 2021 e 2022).

Occorre comunque evidenziare che sono state prorogate anche all'esercizio 2023 due disposizioni straordinarie: la possibilità di sospendere (in tutto o in parte) lo stanziamento delle quote di ammortamento e la possibilità di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante rispetto a quanto imposto dalle norme ordinarie di valutazione dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Si comunica che entrambe le possibilità sopra esposte non sono state esercitate dall'organo amministrativo per l'impostazione del bilancio.

ALTRI ADEMPIMENTI INERENTI LA REDAZIONE DELLA NOTA INTEGRATIVA

Indicazione delle erogazioni pubbliche percepite nel 2023 con informativa "semplificata"

La Legge 160/2023, contenente la delega al Governo per la revisione del sistema degli incentivi alle imprese ha nuovamente modificato la disciplina, contenuta nell'art. 1 commi 125 e ss. della Legge 124/2017, in specie in riferimento gli aiuti di Stato e agli aiuti cosiddetti "de minimis" contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (R.N.A.) di cui all'art. 52 della L. 234 /2012.

È confermato che gli obblighi di informativa riguardano "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria".

Pertanto, **le esclusioni dall'indicazione in nota integrativa** riguardano:

- a) le erogazioni il cui importo monetario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
- b) i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale quali le agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni;
- c) le attribuzioni che costituiscono un corrispettivo per una prestazione svolta: sono quelli che trovano la loro fonte in un rapporto sinallagmatico caratterizzato dallo scambio tra prestazione di un bene o servizio e pagamento di un corrispettivo; una retribuzione per un incarico ricevuto oppure che sono dovute a titolo di risarcimento.

Principi di redazione

Principi informativi adottati nella redazione del bilancio

Dopo quanto sopra sintetizzato, si conferma che la società ha adottato prioritariamente gli statuiti principi di redazione del bilancio di esercizio e di valutazione delle sue poste fissati alla sezione IX del capo V del Codice Civile (*per le società per azioni*) cui rinvia l'articolo 2478-bis nella sezione III del Capo VII (*per le società a responsabilità limitata*).

I criteri di valutazione delle poste di bilancio fissati dal Codice Civile non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, se non espressamente comunicato in deroga ai punti che seguono.

Per quanto attiene l'adozione dei "principi contabili nazionali" (cosiddetti "O.I.C.") viene confermato, come è ormai riconosciuto dalla più accreditata dottrina, che per le società che non hanno adottato i principi contabili internazionali (*i cosiddetti IAS/IFRS di emanazione europea o gli US GAAP di emanazione statunitense*), i principi contabili nazionali svolgono un ruolo sicuramente di rilievo sotto l'aspetto tecnico, ma costituiscono comunque regole "secondarie" per le società che adottano i principi contabili civilistici, non assumendo essi a "fonte di diritto".

A tale conclusione si perviene anche dalla diretta lettura dell'articolo 9-bis del D. Lgs. 38/2005 secondo cui la Fondazione O.I.C. "*emana i principi contabili nazionali, ispirati alla migliore prassi operativa, per la redazione dei bilanci secondo le disposizioni del Codice Civile*".

Ne deriva che, anche nel presente bilancio, i principi contabili nazionali sono stati consultati soltanto in caso di "assenza oggettiva" di "corretti principi contabili", cioè per le eventuali situazioni non regolate da norme cogenti civilistiche o da prassi ragionieristica consolidata.

Viene segnalato che è in corso di pubblicazione il fascicolo dell'O.I.C. contenente gli emendamenti ai principi contabili vigenti. Pur non essendo disponibili al pubblico, da informazioni assunte, essi riguardano emendamenti ai seguenti principi la cui applicazione decorrerà anch'essa dai bilanci chiusi dopo il 31 dicembre 2023:

- 1) O.I.C. 12 Contenuto delle voci del conto economico;
- 2) O.I.C. 15 Crediti -Valutazioni e rilevazioni successive;

- 3) O.I.C. 16 Immobilizzazioni materiali - costi smantellamento e ripristino;
- 4) O.I.C. 19 Debiti - Valutazioni e rilevazioni successive;
- 5) O.I.C. 25 Imposte sul reddito - Modifiche derivanti dall'applicazione del secondo pilastro OCSE (*in tema di problematiche relative al trattamento del "transfer pricing"*);
- 6) O.I.C. 31 Fondi per rischi e oneri e T.F.R. (*connesso all'O.I.C. precedente*);
- 7) O.I.C. 34 Ricavi.

Dei sette emendamenti sopra elencati, forse l'unico che merita un approfondimento riguarda quello concernente la corretta contabilizzazione dei RICAVI: trattasi di un tema fondamentale che, a parte i casi specifici, richiede all'organo amministrativo di rivedere tutte le procedure adottate su questa fondamentale voce del conto economico. Pur se l'applicazione della nuova versione del principio 34 decorrerà dal 2024, ma è possibile adottarla sin dall'esercizio 2023, vista la complessità dei riscontri da compiere si è deciso in ogni modo di applicare le eventuali modificazioni introdotte soltanto dall'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2024.

Chiarito quanto sopra, viene precisato che:

I) i principi di impostazione, redazione e valutazione del bilancio di esercizio fissati dal Codice Civile italiano sono classificabili fra:

- a) principi contabili "generalisti" o "postulati" di bilancio, che riguardano il bilancio d'esercizio nel suo insieme;
- b) principi contabili "applicati", che - in coerenza con i principi generali - si riferiscono ai criteri di contabilizzazione, valutazione ed iscrizione delle singole voci di bilancio;

II) gli articoli 2423 e 2423-bis sono stati così i riferimenti unici per individuare i principi generali di redazione del bilancio d'esercizio in base ai quali:

- a) il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;
- b) gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa non sono stati applicati quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; si è così deciso di NON applicare il criterio cosiddetto del "costo ammortizzato" per la valutazione dei crediti e dei debiti tenendo conto di quanto meglio chiarito nei principi contabili n. 15 e n. 19: di conseguenza i crediti sono stati valutati al loro valore di presunto realizzo, mentre tutti i debiti al loro valore nominale;
- c) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- d) la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto quando ciò fosse in contrasto con aspetti formali;
- e) sono stati accertati esclusivamente gli utili effettivamente conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio, escludendo comunque quelli semplicemente attesi;
- f) di conseguenza, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza economica dell'esercizio, indipendentemente dalla data del loro incasso o pagamento;
- g) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo esercizio, ma - ovviamente - prima della redazione del presente documento;

h) gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci, se presenti, sono stati valutati separatamente;

III) i su citati principi "generali" per la definizione della competenza economica adottati prevedono che:

a) i ricavi istituzionali (*Voce A1 del conto economico*) siano stati accertati "di competenza", e più precisamente per i beni commercializzati, solo allorquando siano stati consegnati entro la fine dell'esercizio e, negli altri casi, sia stato trasferito il rischio di perdita del bene al Cliente; per quelli derivanti da prestazioni di servizi, alla data di ultimazione del servizio, sempre che i clienti lo abbiano accettato e ne abbiano riconosciuto ed accettato il prezzo;

b) i costi della produzione, per conseguenza logico-temporale, sono stati accertati (*Voce B del conto economico*) soltanto se correlati con i ricavi d'esercizio ed accertati con gli stessi criteri di competenza previsti per i ricavi;

c) questa correlazione fra Ricavi e Costi, corollario fondamentale del "principio di competenza", esprime la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o semplicemente presunti e non viceversa.

Ulteriori precisazioni

Ogni eventuale eccezione o completamento a quanto sopra dichiarato è stata specificatamente motivata e scritta nei successivi capitoli. Le eventuali informazioni richieste dal settimo comma dell'art. 2435-bis in sostituzione di quelle previste (*nn. 3) e 4) dell'articolo 2428*) della redazione della "Relazione sulla Gestione" sono state esposte se esistenti. Ove non specificatamente indicato:

a. gli articoli di legge citati sono riferiti al Codice Civile Italiano;

b. i valori esposti sono espressi in unità di euro; soltanto in casi specifici ed evidenziati essi sono stati espressi in migliaia di euro;

Nel presente documento NON vengono trattate né commentate le tabelle obbligatorie previste dalla tassonomia XBRL che presentino valori nulli, sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente; pertanto tali tabelle saranno oggetto di commento soltanto se riferite a valori significativi presenti in almeno uno dei due esercizi; eventuali altre tabelle inserite, ma non previste dalla tassonomia XBRL, sono da intendersi FACOLTATIVAMENTE esposte per agevolare la comprensione di quanto qui illustrato.

Non sono stati comunque trattati i seguenti argomenti poiché riferiti a voci di bilancio o, comunque, a fatti economici e/o finanziari non presenti né verificatisi durante l'esercizio:

- riduzione di valore applicato alle immobilizzazioni materiali e immateriali: art. 2427 num. 3-bis;

- immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore a quello derivante dal cosiddetto "fair value": informazioni richieste dall'art. 2427-bis;

- azioni di godimento, obbligazioni convertibili e simili: art. 2427 num. 18;

- "patrimoni destinati" e proventi e beni vincolati ad essi correlati: art. 2427 num. 20 e 21.

Gestione del Contributo sotto forma di credito di imposta sui nuovi investimenti: crediti e risconti passivi

Anche per l'esercizio 2023 la società ha inteso fruire dei vantaggi fiscali offerti in presenza di investimenti in beni strumentali nuovi aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente per il riconoscimento del contributo in conto impianti non soggetto ad alcuna imposizione fiscale.

Pertanto nel bilancio sono iscritti valori che derivano da tale normativa di origine fiscali di cui si fornisce sin d'ora il dettaglio come segue:

Fra i Crediti (Voce C dell'Attivo):

Euro 74.942 pari al credito complessivo residuo esistente al 31 dicembre 2023 utilizzabile in compensazione cosiddetta "orizzontale" con i debiti inseriti nei modelli F24 ammessi alla compensazione; di questo totale, euro 42.852 è riferito al credito iscritto nel 2023 calcolato sull'investimento di Euro 20.160 riferito ad un ecografo, Euro 22.692 riferito ad un Densitometro, i crediti di imposta sono stati calcolati su un totale investimenti pari a Euro 110.180 per i quali è stato versato un acconto superiore al 20% nel 2022 al fine di poter ancora usufruire del credito di imposta Industria 4.0 poiché rientranti fra i beni materiali tecnologicamente avanzati.

Fra i Risconti Passivi (Voce E) del Passivo):

Euro 173.033 pari alle quote dei contributi riconosciuti di competenza economica degli esercizi successivi in correlazione ai piani di ammortamento (od alla durata degli eventuali contratti di leasing) dei beni cui si riferiscono;

Fra gli "Altri proventi" della voce A-5) del conto economico:

Euro 23.740 per le quote di contributo di competenza economica dell'esercizio sempre in diretta correlazione con i piani di ammortamento (od alla durata degli eventuali contratti di leasing) dei beni cui si riferiscono.

Questa impostazione risulta coerente con la più accreditata dottrina anche fiscale vigente al momento in si è impostato il bilancio ed evita di conteggiare le quote di ammortamento sui beni strumentali già al netto del contributo: infatti essendo totalmente detassato, creerebbe ulteriori difficoltà operative nella gestione delle variazioni in diminuzione dal reddito fiscale.

Per chiarezza si precisa che la somma di 9.228 euro iscritta separatamente nella sotto-voce "contributo in c/esercizio" si riferisce al contributo riconosciuto alle imprese cosiddette non "energivore" per l'ultimo trimestre del 2023 a ristoro parziale dei maggiori costi per energia spesi nell'esercizio 2023 e compresi nella voce B7).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 per la rappresentazione veritiera e corretta del presente bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

Correzioni di errori rilevanti

Non si sono verificati casi di rilevazione di "errori rilevanti".

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali e spese pluriennali capitalizzate.

Le immobilizzazioni immateriali, ed in particolare le spese ad utilizzazione pluriennale, ricorrendone i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo storico di acquisto (*anche per quelli provenienti dalla scissione di fine novembre 2020*) e sono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Tali valori risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento, raggruppati in classi omogenee per natura in assenza di beni considerati ad utilizzazione illimitata nel tempo.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle spese capitalizzate:

Voci delle spese pluriennali	Coefficiente annuale	Coefficiente utilizzato	Costo originario	Valore residuo
Know-How e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	33,33%	33,33%	227.500	39.174
Spese originarie manutenzione su immobile di terzi	20,00%	20,00%	212.468	59.138
Spese di ripristino nuovo poliambulatorio di Gallarate	9,10%	9,10%	66.303	59.027
Software di proprietà capitalizzato	20,00%	20,00%	185.674	64.960
Altre spese pluriennali	20,00%	20,00%	21.540	0
Licenze d'uso software	20,00%	20,00%	29.133	21.082
TOTALI			742.618	243.381

Il criterio di ammortamento di queste categorie è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, anche tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singola posta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Il costo degli altri beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali è stato rilevato alla data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alla loro acquisizione e sono stati ammortizzati a partire dalla loro entrata in funzione effettiva. Il costo iscritto è quello di acquisto dei beni, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla loro entrata in funzione.

Anche tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento, raggruppati in classi omogenee per natura.

Il loro valore contabile è stato ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno utilizzati. Tale procedura è attuata mediante il consueto stanziamento sistematico a conto economico delle quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è reso disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di suo utilizzo, in assenza di beni considerati ad utilizzazione illimitata nel tempo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato sulla base dei seguenti coefficienti annuali:

Voce delle immobilizzazioni materiali	Coefficienti annuali	Coefficienti utilizzati	Costo originario	Valore residuo
Immobili strumentali	3,00%	1,50%	319.464	314.673
Impianto telefonico	25,00%	25,00%	545	19
Altri impianti e macchinari generici	10,00%	10,00%	457.733	87.783
Attrezzatura specifica	12,50%	12,50%	668.600	537.883
Attrezzatura generica	15,00%	15,00%	131.104	60.243
Mobili e arredi	10,00%	10,00%	142.086	53.417
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%	12,00%	32.987	262
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%	20,00%	110.108	19.861
Telefonia mobile	20,00%	20,00%	1.513	1.059
Altri beni materiali inf. 516 euro	100,00%	100,00%	25.095	0
Attrezzature non ancora in funzione	--	--		
Acconti per acquisto beni strumentali	--	--		
TOTALI			1.889.233	1.075.200

Le eventuali dismissioni di beni strumentali per cessioni o rottamazioni avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del valore residuo dell'attivo di bilancio e la rilevazione della correlata plusvalenza o minusvalenza.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto, la quota di ammortamento così ottenuta, non si discosta significativamente dalla quota di ammortamento calcolata a partire dal momento in cui il cespite è diventato disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non si è reso necessario operare ulteriori svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

1. il costo storico;
2. le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
3. le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;

4. le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
5. la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	831.249	1.534.776	2.366.025
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	382.430	722.157	1.104.587
Valore di bilancio	448.819	812.619	1.261.438
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	92.453	367.802	460.255
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	181.085	13.344	194.429
Ammortamento dell'esercizio	116.806	102.445	219.251
Totale variazioni	(205.438)	252.013	46.575
Valore di fine esercizio			
Costo	742.617	1.889.234	2.631.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	499.236	814.034	1.313.270
Valore di bilancio	243.381	1.075.200	1.318.581

Si segnala che;

relativamente ai decrementi iscritti fra le immobilizzazioni immateriali di euro 181.805 sono da attribuire allo spostamento degli anticipi iscritti lo scorso esercizio relativi alle spese di manutenzione, in particolare per l'adeguamento dei locali dell'unità locale attivata in Bulgarograsso per euro 94.028 e per i lavori eseguiti per adeguamento locali per RM della sede di Via Cecchi 5/7 per euro 87.057 ammortizzati nell'esercizio 2023.

Mentre fra i decrementi iscritti alla Voce B-II) (immobilizzazioni materiali) di euro 13.344 sono da attribuire alle dismissioni di un densitometro con un valore residuo di euro 12.749 e di un ecografo al valore residuo di euro 595.

Ricordiamo che alla data di chiusura del 2022 sono stati iscritti alla Voce B-II) anticipi dati ai Fornitori per complessivi Euro 51.288 al fine di poter usufruire come anticipato del beneficio di crediti di imposta della cosiddetta "Industria 4.0" poiché interconnessi nell'esercizio 2023.

Più nello specifico gli investimenti più significativi che si vuole segnalare compiuti nell'esercizio 2023 riguardano:

- Opere incrementative sull'immobile di Bulgarograsso per euro 157.909.
- Attrezzatura specifica per Euro 239.621 riferiti ad un Densitometro osseo per Euro 61.096 con beneficio del credito di imposta "Industria 4.0" su euro 53.680, un Ecografo per Euro 50.400 rientrante anch'esso al beneficio del credito di imposta "Industria 4.0" e una Risonanza Magnetica Nucleare per Euro 128.125;
- Attrezzatura generica per Euro 14.800;
- Mobili e arredi per Euro 9.142.

Si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio 2023 non risultano alla Voce B-II) anticipi dati a Fornitori

Operazioni di locazione finanziaria

Si ricorda che, i beni materiali in locazione finanziaria si riferiscono ad un unico mammografo di cui il contratto è stato stipulato nell'esercizio 2018 ed è stato contabilizzato come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione de canoni di leasing tra i costi di esercizio nella voce B-8) del Contro Economico.

Nonostante il D.Lgs n. 139/2015 avesse rafforzato il principio della "prevalenza della sostanza sulla forma" introducendo il n. 1-bis al comma 1 dell'articolo 2423 - bis (*secondo cui "la rilevazione e la presentazione delle voci deve essere fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto"*), il Codice Civile e gli O.I.C. impongono ancora nella pratica di procedere alla rilevazione delle operazioni di leasing finanziario secondo il "metodo patrimoniale" anziché secondo "metodo finanziario" adottato dai principi contabili internazionali (*I.A.S. n. 17, sostituito dal 1 gennaio 2019 dal n. 16*).

Con tale metodo ci si basa sulla forma giuridica del contratto, alla luce del fatto che il locatario non dispone di alcun diritto reale sul bene oggetto del contratto: ne deriva che il costo del bene acquisito in leasing non può venir iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extra-contabile, il confronto degli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale connessi ai due diversi tipi di contabilizzazione sopra chiariti.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	39.879
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	16.875
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	11.383
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	524

Trattasi di un'unica apparecchiatura del costo per il concedente di euro 135.000 (oltre IVA) decorrente dal 2018 e della durata di 72 mesi (6 anni): scadrà quindi nell'anno 2024. L'ammortamento indicato è pari al 12,50% di euro 135.000.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. Ulteriori informazioni circa i criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze iscritte alla voce C-I) sono unicamente costituite da materiale definibile "accessorio" all'attività principale (*costituita da servizi di diagnostica medica*) e riguarda quindi le scorte ordinarie di beni medicali, sanitari, piccoli ricambi, materiali di consumo, cancelleria, pulizia e di refertazione.

E' tuttavia da rilevare che la minor differenza rilevante fra il valore del magazzino al 31 dicembre 2022 e quello al 31 dicembre 2023 (+euro 98.991) nel 2022 rispetto a (+euro 18.722) è da attribuire agli acquisti effettuati a fine esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2023 riferito al materiale necessario di cui si è dotata la società al fine di poter avviare la nuova diagnostica del settore già citato "dentale per immagini".

Il valore del magazzino riferito alla nuova diagnostica del settore "dentale per immagini" è pari a 81.364 costituendo circa il 55% del valore totale del magazzino rispetto al 69% dello scorso esercizio. In percentuale il valore del magazzino sul totale dell'attivo è del 7% rispetto al 6,57% dello scorso esercizio pertanto perfettamente in linea.

In ogni caso si comunica che la valutazione è stata effettuata al costo originario di acquisto, tranne per alcuni prodotti che sono stati svalutati in attesa di smaltimento a causa del superamento della data di scadenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Come già anticipato nell'introduzione del presente paragrafo, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, avvalendosi della facoltà di non applicazione del criterio del costo ammortizzato concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Di seguito vengono riportati ulteriori dettagli sulla composizione della presente voce.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	131.102	125.716	-	-	103.355	153.463	22.361	17
	Fatture da emettere a imprese sorelle	-	131	-	-	-	131	131	-
	Clienti terzi Italia	48.189	321.653	-	-	295.343	74.499	26.310	55
	Clienti controllanti	9.695	-	-	-	9.695	-	9.695-	100-
	Clienti imprese sorelle	-	17.842	-	-	14.118	3.724	3.724	-
	Anticipi a fornitori terzi	146	182.593	-	-	182.739	-	146-	100-
	Crediti vari v/terzi	5.066	8.975	-	-	5.913	8.128	3.062	60
	INAIL c/anticipi	-	792	-	-	-	792	792	-
	INPS c/recuperi vari	538	-	-	-	538	-	538-	100-
	Fornitori terzi Italia	-	37.827	3.554-	-	30.534	3.739	3.739	-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	-	2.203	919-	-	279	1.005	1.005	-
	Addizionale regionale	13	7.232	-	-	7.245	-	13-	100-
	Addizionale comunale	-	-	-	-	-	-	-	-
	Recupero somme erogate ai dipendenti	875	6.108	-	-	5.977	1.006	131	15
	Crediti d'imposta da leggi speciali	87.451	51.109	-	-	63.619	74.941	12.510-	14-
	Erario c/acconti IRES	2.582	1	-	-	1.466	1.117	1.465-	57-
	Erario c/acconti IRAP	3.703	-	-	-	-	3.703	-	-
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	1.618-	22	-	-	1.159	2.755-	1.137-	70
	Totale	287.742	762.204	4.473-	-	721.980	323.493	35.751	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati iscritti a conto economico nel relativo esercizio di competenza, si precisa quindi che, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 8 del Codice Civile, non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità con i principi contabili nazionali; nelle successive sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	10.000	-	-	-	-	-	10.000	-	-
Riserva legale	-	2.000	-	-	-	-	2.000	2.000	-
Altre riserve	17.517	500.000	-	-	336.783	2	180.736	163.219	932
Utile (perdita) dell'esercizio	334.783-	334.300-	-	-	334.783-	-	334.300-	483	-
Totale	307.266-	167.700	-	-	2.000	2	141.564-	165.702	54-

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altre riserve</i>		
	Altre riserve	180.736
	Totale	180.736

Nel corso dell'esercizio 2023 come da delibera assembleare del 27 giugno 2023 si è provveduto a coprire integralmente la perdita dell'esercizio 2022 pari a Euro 334.783 mediante (1) l'utilizzo totale dell'Avanzo di scissione derivato dall'operazione straordinaria di scissione avvenuta nel 2020 (euro 5.638); (2) l'utilizzo totale della riserva straordinaria (euro 9.880); (3) l'utilizzo parziale (euro 319.265) della "riserva a copertura perdite di esercizio" creata dal socio unico per correlata rinuncia espressa al rimborso di parte del finanziamento infruttifero iscritto fra i debiti di esercizio (euro 500.000=).

Si ricorda inoltre che sempre con delibera del 27 giugno 2023 è stato deciso di spostare la somma pari a Euro 2.000 dalla riserva straordinaria alla Riserva Legale ed attestarla al suo limite massimo previsto dall'articolo 20) dello Statuto Sociale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo iscritto al 31 dicembre 2023 è stato determinato sommando, per i dipendenti in forza alla società, le risultanze dei conteggi del Consulente del Lavoro incaricato di tale adempimento per quanto attiene l'importo che la Società deve corrispondere in caso di risoluzione del contratto,

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	97.385
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	34.796
Utilizzo nell'esercizio	32.096
Totale variazioni	2.700
Valore di fine esercizio	100.085

Si precisa che le utilizzazioni del fondo TFR sono riferite alla rilevazione del debito verso l'erario per imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto (*euro 279*), cessazione di rapporto di lavoro (*euro 22.376*) ed i versamenti ai fondi complementari (*euro 9.441*).

Debiti

Gli elementi del passivo dello stato patrimoniale sono valutati al valore di presumibile realizzo secondo quanto previsto dall'articolo 2435-bis del Codice Civile, in deroga a quanto previsto dall'art. 2426 punto 8 del Codice Civile.

Di seguito vengono riportati ulteriori dettagli sulla composizione della presente voce.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Finanz.a medio /lungo termine bancari	380.329	100.157	-	-	199.417	281.069	99.260-	26-
	Finanziamento infruttifero da controllanti	1.000.000	500.000	-	-	500.000	1.000.000	-	-
	Fornitori terzi Italia	222.003	1.335.749	-	3.554	1.379.953	174.245	47.758-	22-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	191.076	231.215	-	-	185.908	236.383	45.307	24
	Debiti vs. Cessionario del Know hoe tecnico e commerciale	79.167	-	-	-	-	79.167	-	-
	Fornitori imprese sorelle	969	97.310	-	-	66.171	32.108	31.139	3.214
	Note credito da ricevere da fornit. terzi	28.078-	9.675	-	-	528	18.931-	9.147	33-
	Fatture da ricevere da imprese sorelle	-	10.222	-	-	-	10.222	10.222	-
	Fornitori terzi Estero	-	3.949	-	-	3.460	489	489	-
	Erario c /liquidazione IVA	336	11.806	-	-	12.110	32	304-	90-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	10.785	82.299	-	-	79.781	13.303	2.518	23
	Erario c/rit.redd.lav. aut.,agenti,rappr.	9.853	156.360	-	-	149.645	16.568	6.715	68
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	919	-	-	919	-	-	919-	100-
	Debito per imp. bollo su fatt.elettr.	-	16.778	-	-	8.211	8.567	8.567	-

INPS dipendenti	25.252	115.062	-	-	121.952	18.362	6.890-	27-
INPS collaboratori	660	8.400	-	-	8.400	660	-	-
INAIL dipendenti /collab.(da liquidare)	877	4.184	-	-	5.061	-	877-	100-
INPS c/retribuzioni differite	8.938	7.457	-	-	8.938	7.457	1.481-	17-
Debiti v/fondi previdenza complementare	15.443	9.441	-	-	15.440	9.444	5.999-	39-
Enti previdenziali e assistenziali vari	9.237	8.544	-	-	12.455	5.326	3.911-	42-
Anticipi da clienti per prestazioni dentali	-	231.771	-	-	173.520	58.251	58.251	-
Debiti v /amministratori	1.903	18.885	-	-	20.435	353	1.550-	81-
Debiti v /collaboratori	-	1.766	-	-	1.416	350	350	-
Sindacati c/ritenute	363	726	-	-	1.089	-	363-	100-
Debiti diversi verso terzi	13.820	37.596	-	-	110.451	59.035-	72.855-	527-
Personale c /retribuzioni	38.228	442.781	-	-	445.830	35.179	3.049-	8-
Personale c /arrotondamenti	-	12	-	-	12	-	-	-
Dipendenti c /retribuzioni differite	31.796	26.891	-	-	31.796	26.891	4.905-	15-
Totale	2.013.876	3.469.036	-	4.473	3.541.979	1.936.460	77.416-	

A prescindere da quanto già illustrato più sopra e da quanto verrà proposto in chiusura del presente documento, si comunica che il finanziamento infruttifero ricevuto dalla controllante ed iscritto tra i debiti è stato pattuito con scadenza ultima al 31 dicembre 2027, salvo possibilità di proroga da richiedersi tramite comunicazione ufficiale tra i soggetti interessati ed ammonta a totali Euro 1.000.000.

Gli altri debiti iscritti oltre i 12 mesi sono riferiti a parte delle rate dei due finanziamenti bancari iscritti nel passivo dello stato patrimoniale pari a complessivi euro 180.912.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali o di durata superiore a 5 anni, fatta ovvia eccezione per il finanziamento infruttifero proveniente dal socio unico che, alla data del 31 dicembre 2023 ha sicuramente la caratteristica della norma prevista dall'articolo 2467, qualora la durata originariamente pattuita e sopra segnalata dovesse essere procrastinata.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.936.460	1.936.460

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	91	1.526	1.617
Risconti passivi	148.892	44.976	193.868
Totale ratei e risconti passivi	148.983	46.502	195.485

I ratei passivi sono riferiti a quote di prestazioni di servizi telefonici e informatici di competenza dell'esercizio, ma con manifestazione numeraria e fatturazione nell'esercizio successivo.

I risconti passivi, quanto ad euro 173.033 sono relativi a quote di contributi sotto forma di crediti fiscali su nuovi investimenti di competenza degli esercizi futuri (fino al 2035) in coerenza con la durata degli ammortamenti cui si riferiscono; quanto ad euro 20.835 riguardano quote di ricavi per prestazioni di cure dentali su pazienti non ancora eseguite, ma già fatturate in anticipo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni avvenute nell'esercizio e che influenzano direttamente il risultato netto economico di gestione, mediante una sintesi delle componenti positivi e negativi. Tali componenti risultano iscritte in bilancio suddivise, con il metodo "a scalare" fra le varie "aree" di origine: Valore e Costi della Produzione; Risultato della Gestione Finanziaria, imposte sul reddito risultato netto e ciò nel rigoroso rispetto di quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile.

L'attività caratteristica include anche proventi e costi generati dalle cosiddette attività "accessorie" (Voci A5 e B14 del conto economico), cioè quelle derivanti dalle operazioni collegate indirettamente all'attività tipica (o istituzionale) della società e che non rientrano nella voce "A-1" (per i ricavi) e nelle altre fattispecie dei costi, ivi compresi gli eventuali proventi e costi non di competenza dell'esercizio, se non riclassificabili "per natura" nella corretta voce di originaria appartenenza.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

L'attività svolta dalla società afferisce all'organizzazione e gestione di centri medici per lo svolgimento di prestazione sanitarie; l'attività risulta coerente con l'oggetto principale indicato nello statuto sociale e pubblicato ai fini camerali e fiscali; in particolare i proventi istituzionali iscritti alla voce A1 del conto economico sono tutti derivanti dallo svolgimento di tale attività (*euro 2.459.493*).

Si evidenzia che nonostante la situazione straordinaria di completa ristrutturazione aziendale il fatturato tipico è comunque aumentato in termini di valore assoluto di euro 342 mila passando da euro 2.117.095 dello scorso esercizio a euro 2.459.493 di quest'anno.

I ricavi si riferiscono ai corrispettivi dei servizi sanitari pattuiti per le attività di diagnostica, di consulenza e di assistenza vendute ai Clienti/Pazienti: trattasi della cosiddetta "gestione caratteristica" e sono rilevati nella voce A1 al netto di resi, sconti, abbuoni e premi ai sensi dell'articolo 2425-bis, comma 1, del Codice Civile.

In via residuale, il totale del valore e dei costi della produzione include anche la cosiddetta attività "accessoria" (*Voci A5 e B14 del conto economico*) costituita dalle operazioni che generano componenti positivi e negativi collegati indirettamente all'attività caratteristica e che non rientrano nelle altre tre fattispecie (*voci C e D*) oltre agli eventuali costi non di competenza dell'esercizio, riclassificati per natura nella corretta voce di appartenenza.

La voce A5) del valore della produzione (Euro 70.167) costituisce circa il 3% del valore della produzione rispetto al 2% dello scorso esercizio. Gli importi iscritti alla voce A5 sono riferiti al rimborso del costo del bollo dovuto sui corrispettivi delle prestazioni mediche (*euro 15.550*), alla rilevazione dei contributi in conto esercizio ed in conto capitale già commentati più sopra (*rispettivamente euro 9.229 ed euro 23.740*) oltre alla presenza di plusvalenze su vendita beni strumentali dismessi (*euro 4.405*) e sopravvenienze attive per allineamento saldi clienti e fornitori (*euro 2.161*).

Chiarito quanto sopra pur se la trattazione dei sotto riportati argomenti non è obbligatoria si ritiene logico ed opportuno considerare il secondo esercizio sociale comparabile fornire le seguenti ulteriori informazioni per meglio comprendere e giudicare il significato sostanziale dei valori presenti in bilancio.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

**** **

Per completezza ed a completamento di quanto chiarito nel primo capitolo del presente documento, si forniscono comunque i dettagli delle sopra commentate categorie di componenti posite e negative del conto economico costi il cui dettaglio viene reputato sufficiente per poter comprendere appieno quanto già esposto in premessa circa l'andamento della gestione dell'esercizio 2023 rispetto a quella del 2022 e quanto desumibile dalle macro-voci del conto economico esposte nel bilancio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>					
		Prestazioni di servizi	2.457.650	2.090.512	367.138	18
		Prestazioni per servizi di esercizi precedenti	1.843	26.583	(24.740)	(93)
		Totale	2.459.493	2.117.095	342.398	
	<i>Contributi in conto esercizio</i>					
		Contributo in c/esercizio non imponibili	9.229	8.238	991	12
		Totale	9.229	8.238	991	
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>					
		Rivalsa costi diversi	15.550	7.582	7.968	105
		Contributi c/impianti non imponibili	23.740	17.027	6.713	39
		Arrotondamenti attivi diversi	65	45	20	44
		Altri ricavi e proventi imponibili	15.017	1.122	13.895	1.238
		Plusv.civilistica da alienazione cespiti	4.405	6.551	(2.146)	(33)
		Sopravv.attive imp.da ev.str./es.prec.	2.161	1.441	720	50
		Totale	60.938	33.768	27.170	
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>					

	Acquisti di materiali per produzione dei servizi	187.389	251.835	(64.446)	(26)
	Attrezzature a consumo immediato	6.679	9.364	(2.685)	(29)
	Materiali per manutenzione immobili	117	992	(875)	(88)
	Materiali per manutenzione impianti e macchinari	340	-	340	-
	Cancelleria varia	21.890	10.264	11.626	113
	Acquisto supporti informatici	825	2.046	(1.221)	(60)
	Indumenti da lavoro	4.016	1.553	2.463	159
	Materiale vario di consumo	4.439	3.687	752	20
	Materiale pubblicitario deducibile	9.541	1.662	7.879	474
	Totale	235.236	281.403	(46.167)	
7)	<i>Costi per servizi</i>				
	Lavorazioni di terzi	135.624	167.771	(32.147)	(19)
	Altri servizi di produzione	-	6.228	(6.228)	(100)
	Acq.servizi diversi	11.807	8.896	2.911	33
	Altri servizi per la produzione	34.325	-	34.325	-
	Trasporti su acquisti	1.158	1.038	120	12
	Trasporti su acquisto infragruppo	226	21	205	976
	Spese telefoniche ordinarie	714	273	441	162
	Spese telefoniche radiomobili	4.385	2.124	2.261	106
	Costi gestione reti interne	5.353	2.704	2.649	98
	Energia elettrica	35.389	57.276	(21.887)	(38)
	Riscaldamento	1.102	1.603	(501)	(31)
	Pulizia locali	30.700	28.300	2.400	8
	Spese manutenzione impianti e macchin.propri	1.676	2.496	(820)	(33)
	Spese manutenzione attrezzature proprie	2.165	5.206	(3.041)	(58)
	Canoni manut.impianti e macchin. propri	4.522	7.002	(2.480)	(35)
	Canoni manutenzione attrezzature proprie	30.807	15.701	15.106	96
	Spese manut.su immobili di terzi	1.847	-	1.847	-
	Sopravv.pas.ded.servizi ev.str.	92	650	(558)	(86)
	Consulenze ammin.e fiscali (non ordin.)	3.162	9.517	(6.355)	(67)
	Consulenze ammin.e fiscali (ordinarie)	18.479	13.580	4.899	36
	Consulenze tecniche	950.308	640.625	309.683	48
	Consulenze legali	2.300	2.645	(345)	(13)
	Consulenze marketing e pubblicitarie	7.530	-	7.530	-
	Consulenze afferenti	4.385	1.097	3.288	300
	Consulenze non afferenti	2.562	736	1.826	248

	Contrib.cassa previd.lav.aut.affer.	2.794	1.627	1.167	72
	Contrib.cassa previd.lav.aut. non affer.	127	-	127	-
	Contr.cassa prev.cons.ammin.fisc. (ordin)	549	653	(104)	(16)
	Compensi stage/tirocini	-	2.169	(2.169)	(100)
	Compensi da CoCo.Co.	2.000	-	2.000	-
	Contributi su compensi CO.Co.CO.	320	-	320	-
	Compenso amministratricei	33.000	33.000	-	-
	Rimborsi spese amministratrice	-	31	(31)	(100)
	Contrib.previd.amministratrice.	5.280	5.280	-	-
	Rimborsi chilom.amminisratrice	798	435	363	83
	Pubblicità, inserz. e affissioni	9.245	-	9.245	-
	Fiere, mostre, convegni deducibili	4.352	-	4.352	-
	Spese postali	117	226	(109)	(48)
	Altre spese amministrative	169	1.807	(1.638)	(91)
	Premi di assicurazioni obbligatorie	26.972	22.429	4.543	20
	Servizi di vigilanza	1.920	500	1.420	284
	Servizi smaltimento rifiuti	16.794	14.714	2.080	14
	Assistenza software	13.312	6.519	6.793	104
	Rimborsi chilometrici	1.277	470	807	172
	Rimborsi spese piè di lista	403	223	180	81
	Ricerca, formazione e addestramento	6.531	4.294	2.237	52
	Visite mediche periodiche	1.686	1.700	(14)	(1)
	Commissioni e spese bancarie	9.669	5.159	4.510	87
	Totale	1.427.933	1.076.725	351.208	
<i>8)</i>	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>				
	Canoni locazione immobili deducibili	132.600	123.878	8.722	7
	Spese condominiali su immobili	6.272	3.906	2.366	61
	Canoni leasing attrezzature	24.947	23.859	1.088	5
	Canoni noleggio attrezzature	16.865	15.811	1.054	7
	Canoni per utilizzo licenze software	11.086	7.015	4.071	58
	Licenze d'uso software non capitalizzati	1.174	862	312	36
	Sopr.pas.beni terzi ev.str./es.prec.	118	-	118	-
	Totale	193.062	175.331	17.731	
<i>a)</i>	<i>Salari e stipendi</i>				
	Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	476.061	529.343	(53.282)	(10)
	Indenn.trasf.e altri rimb.spese dip.ord.	39	31	8	26
	Totale	476.100	529.374	(53.274)	
<i>b)</i>	<i>Oneri sociali</i>				

	Contributi INPS dipendenti	130.200	155.522	(25.322)	(16)
	Contrib.altri enti previd/ass.	350	600	(250)	(42)
	Premi INAIL	3.361	4.153	(792)	(19)
	Contirb. Da eserc. precedenti	70	-	70	-
	Totale	133.981	160.275	(26.294)	
c)	<i>Trattamento di fine rapporto</i>				
	Quote TFR dipend.ordinari (in azienda)	34.796	45.565	(10.769)	(24)
	Totale	34.796	45.565	(10.769)	
e)	<i>Altri costi per il personale</i>				
	Altri costi per il personale dipendente	2.250	2.750	(500)	(18)
	Totale	2.250	2.750	(500)	
a)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>				
	Amm.to dir.brev.ind.e util.op.ing.	75.826	72.493	3.333	5
	Amm.to concessioni, licenze	4.583	2.547	2.036	80
	Amm.to software capitalizz.	22.481	23.116	(635)	(3)
	Amm.to spese manut.da ammort.	6.641	9.707	(3.066)	(32)
	Amm.to altre spese pluriennali	-	427	(427)	(100)
	Amm.to spese manut.beni di terzi	7.275	-	7.275	-
	Totale	116.806	108.290	8.516	
b)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>				
	Amm.to fabbricati strument.	4.792	-	4.792	-
	Amm.to impianti telefonici	39	39	-	-
	Amm.to altri impianti e macchinari	12.951	13.342	(391)	(3)
	Amm.to attrezzature specifiche.	64.336	44.556	19.780	44
	Amm.to attrezzature generiche	7.856	4.256	3.600	85
	Amm.to mobili e arredi	6.079	3.685	2.394	65
	Amm.to mobili e macc.ufficio	645	1.554	(909)	(58)
	Amm.to macch.d'ufficio elettr. E PC	5.445	3.917	1.528	39
	Amm.to telefonia mobile	302	152	150	99
	Totale	102.445	71.501	30.944	
d)	<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide</i>				
	Acc.to al Fondo Sval.Crediti	1.159	945	214	23
	Totale	1.159	945	214	
11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>				
	Rim.finali mat.prime,sussid.e di consumo	(146.889)	(128.166)	(18.723)	15

	Rim.iniziali di merci e mat. di cons.	128.167	29.175	98.992	339
	Totale	(18.722)	(98.991)	80.269	
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>				
	Differenza di arrotondamento all' EURO	2	2	-	-
	Riaddebiti spese la professionisti	209	-	209	-
	Omaggi con val.unit.inf.lim.art.108 c.2	568	1.530	(962)	(63)
	Valori bollati	15.516	8.802	6.714	76
	IVA indetraibile	112.080	106.128	5.952	6
	IMU	1.005	828	177	21
	Diritti camerali	295	229	66	29
	Imposta di registro e concess. govern.	723	670	53	8
	Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	1.109	1.084	25	2
	Altre imposte e tasse indirette ded.	854	1.295	(441)	(34)
	Sanzioni, penalità e multe	400	64	336	525
	Arrotondamenti passivi diversi	366	388	(22)	(6)
	Erogaz.liberali deducibili art.100	40	-	40	-
	Penalità e risarcimenti passivi	3.025	-	3.025	-
	Costi e spese diverse	9.319	8.980	339	4
	Minusvalenza da alienazione cespiti	10.249	6.703	3.546	53
	Sopr.pass.oneri div.gest.str./es.prec.	-	116	(116)	(100)
	Totale	155.760	136.819	18.941	
	<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>				
	Interessi attivi su c/c bancari	3	3	-	-
	Totale	3	3	-	
	<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>				
	Interessi passivi bancari	80	-	80	-
	Interessi passivi su mutui	3.044	3.870	(826)	(21)
	Inter.pass.di mora pagati (no ROL)	2	-	2	-
	Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	31	1	30	3.000
	Totale	3.157	3.871	(714)	
	<i>Imposte relative a esercizi precedenti</i>				
	Sop.pass.imp.dir. e oneri acc.es.prec.	-	29	(29)	(100)
	Totale	-	29	(29)	
21)	<i>Perdita) dell'esercizio</i>				
	Conto economico	(334.300)	(334.783)	483	-
	Totale	(334.300)	(334.783)	483	

I prospetti sopra esposti completano sotto l'aspetto monetario e contabili quanto esposto nel primo capitolo del presente documento relativo alle "Premesse storiche e sostanziali." essendo esse esclusivamente di natura "tecnico-contabile.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti sono sostanzialmente costituiti da interessi passivi, per la quasi totalità di competenza dei finanziamenti bancari in essere: il loro ammontare è comunque assolutamente ininfluenza sul risultato di esercizio, essendo pari a 3.157 euro.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi, non precedentemente commentati, derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Contributi in c/impianti non tassabile	23.740	Credito di imposta su Investimenti 4.0
Contributo c/esercizio non tassabile	9.229	Credito di imposta NON Energivore DL 17/2022
Sopravvenienze attive	2.161	Rettifiche costi anni precedenti
Plusvalenze patrimoniali	4.405	Vendita Ecografo Hitachi

Non risultano altresì rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali che possano ritenersi degni di una specifica segnalazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'entità della perdita civilistica accertata non ha ovviamente prodotto materia imponibile né ai fini IRES né ai fini IRAP, conseguentemente non si è provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Si è reputato prudente non rilevare imposte anticipate sulla perdita netta accertata e non si sono rilevate componenti tali da generare imposte differite: in particolare, stante l'entità minima delle plusvalenze realizzate e l'entità della perdita, non è stato reputato opportuno fruire del frazionamento quinquennale delle plusvalenze.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera secondo la metodologia cosiddetta "U.L.A.".

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	17
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	19

Inserisci testo

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni o crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo o sindaci per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	33.000

Si precisa che i compensi infra indicati sono esclusivamente di natura fissa e riferiti alla sola quota del compenso (*contributi previdenziali ed infortunistici esclusi*) attribuiti dall'assemblea all'amministratrice unica.

Per maggiore trasparenza, viene evidenziato che nel conto economico comparato, alla voce B7, sono iscritti euro 5.280 riferiti agli oneri contributivi previdenziali a carico della società sul citato compenso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con le cosiddette "parti correlate", costituite da Società facenti parte dello stesso gruppo cui appartiene la Società e tutte operanti nel settore della diagnostica medica, come già chiarito nella premessa del presente documento.

Si tratta in ogni caso di operazioni ordinarie per acquisti di servizi per utilizzo della sede da un lato e di cessioni tipiche di merci, tutte concluse a condizioni di mercato: pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Fornitori	Costi	Euro
Shop Medica Srl (società "sorella") con sede in Torino.	Materiale vario per esami	6.847
	Attrezzatura minuta	1.078
	Acquisti dispositivi di protezione	1.575
	Materiale vario	97
	Trasporti	2.261
	Attrezzatura minuta (cespite)	6.008
C.R.P. Srl (società "sorella") con sede in Cinisello Balsamo	Altri servizi infragruppo	9.312
	Totale costi sostenuti	27.178

Clienti	Ricavi	Euro
C.R.P. Srl (società "sorella") con sede in Cinisello Balsamo	Esami	881
MEDICAL Srl (società "sorella") con sede in Alessandria	Rivalsa costi	1.990
	Totale ricavi	2.871

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico e che non siano già stati trattati nei paragrafi precedenti.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non risulta presente la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non risultano sottoscritti strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Per la natura giuridica della società non è possibile disporre di operazioni su quote del capitale sociale (*Art. 2474 del Codice Civile*) come invece previsto per la società per azioni; ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 numeri 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società, non detiene e non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui sopra e relativo all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo della legge 124/2017, si dichiara che nel presente esercizio non risultano incassate sovvenzioni o sussidi rientranti in tale normativa.

Si ritiene infine che possano assumere "carattere generale" sia agevolazioni finanziarie che agevolazioni fiscali, quali tipicamente i crediti d'imposta. Le modalità di fruizione del beneficio (*erogazioni di denaro oppure minori versamenti di imposte*) non rilevano, infatti, ai fini della disciplina in esame.

Non vengono così esposti ulteriori commenti alla presente informativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Seppur la destinazione del risultato di esercizio sia di esclusiva spettanza dell'organo assembleare secondo quanto espressamente previsto dal punto 22-septies dell'articolo 2427,

1. preso atto dell'ancor pesantissimo risultato negativo accertato per l'esercizio 2023 di 334.300 (contabili 334.299,59) che conduce ad un valore negativo del Patrimonio Netto di 141.564 euro (contabili 141.564,02);
2. tenendo in debito conto delle prescrizioni contenute negli articoli 2482-bis e 2482-ter già sopra menzionate;
3. avendo avuto certezza della condivisione sorta fra tutte le figure apicali del gruppo societario di appartenenza della società a seguito dei numerosi confronti informali avvenuti fra la fine dell'esercizio 2023 e questi primi mesi dell'esercizio 2024 in merito alla ferma volontà di proseguire l'attività sociale con la certezza che le decisioni assunte per dotare la società di tutte le risorse tecniche, logistiche, gestionali, organizzative e commerciali daranno i frutti attesi nei prossimi esercizi su un'area territoriale più ampia e considerata molto fertile per fare apprezzare il modo di operare per l'erogazione dei servizi sanitari richiesti dai pazienti;
4. constatato che fra i Debiti del Passivo risulta iscritta la somma di un milione di euro relativa ai versamenti infruttiferi effettuati dalla controllante nel 2022 e nel 2023 a sostegno finanziario degli investimenti e dei costi di riorganizzazione decisi ed ancora in corso di esecuzione;

la sottoscritta propone al socio unico quanto segue:

- di rinunciare espressamente al rimborso di parte dei finanziamenti infruttiferi quanto ad Euro 200.000 e di destinarli ad incremento della voce del patrimonio facente parte delle "Altre riserve" di cui al numero VI della lettera A) del Patrimonio Netto denominata "Versamenti del socio unico c/copertura perdite di esercizio" che dopo tale destinazione risulterà pari a Euro 380.736 (contabili 380.735,57);
- di coprire integralmente la perdita di esercizio accertata mediante l'utilizzo parziale dei citati "Versamenti del socio unico c/copertura perdite di esercizio" con contestuale loro riduzione ad euro 46.436 (contabili euro 46.435,98).

Nota integrativa, parte finale

Al legale rappresentante del Socio Unico.

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio in piena coerenza con i risultati espressi dalle scritture contabili.

La invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 unitamente alla proposta di copertura della perdita di esercizio, così come formulata dalla sottoscritta nel rispetto di quanto previsto dal punto 22-septies dell'articolo 2427.

Gallarate, 24/05/2024

FIRMATO IN ORIGINALE

L'amministratore unico: **Anna RIBA**

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Sottoscritto Guido Aghem in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinques, della Legge. n. 340/2000, che la copia informatica del presente bilancio di esercizio, in formato XBRL, è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.